

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA

Per il 2023 I Musicisti di Santa Pelagia hanno elaborato un'ambiziosa stagione annuale, che farà capo sia a Torino – mantenendo e rilanciando nella prima parte dell'anno il consolidato rapporto con Palazzo Barolo e il pubblico esistente – sia ad Asti, città dove l'Associazione gestisce da cinque anni lo storico Istituto Civico di Musica “Giuseppe Verdi”. Questa scelta trova spiegazione nel fatto che il panorama musicale astigiano ha ancora ampio spazio per una nuova stagione musicale organizzata in termini professionali e con una proposta repertoriale di alto livello, che può contare dall'anno scorso sulla vasta platea di allievi e familiari che fa capo all'Istituto “Verdi”, che ha manifestato un grande interesse per questa iniziativa, andando a garantire ai concerti un pubblico numeroso e sempre molto motivato.

I concerti sono stati pensati anche per valorizzare lo straordinario patrimonio artistico di Asti, in quanto consentiranno al pubblico – non solo astigiano – di scoprire alcune delle chiese e degli edifici più importanti della città, tra cui il Museo Diocesano San Giovanni e la Chiesa di San Martino – due dei capolavori più emblematici del panorama architettonico astigiano – oltre al Teatro Alfieri. L'anno scorso questa scelta ha già comportato apprezzabili ricadute economiche. Tra le intenzioni della direzione artistica vi è anche la volontà di coinvolgere il pubblico giovane e le fasce più svantaggiate con una serie di iniziative e di facilitazioni pensate per favorirne la presenza. Più in particolare, per le scuole verranno proposte diverse lezioni concerto in collaborazione con l'Istituto “Verdi”, in modo da andare a sopperire alle gravi carenze in termini musicali dei programmi scolastici, oltre alla messa in scena dell'opera *L'ultimo principe* del compositore contemporaneo milanese Carlo Galante, che vedrà la partecipazione sul palco di un coro di voci bianche composto da un gruppo di ragazzi e ragazze vestiti con i costumi realizzati dall'Accademia Albertina di Torino, che si occupa anche del trucco e della scenografia. Per quanto riguarda le persone diversamente abili, l'associazione ha previsto l'abolizione di tutte le barriere architettoniche e uno staff di volontari all'ingresso pronto a risolvere ogni problema e offrirà a ognuno di loro e ai loro accompagnatori un biglietto gratuito o a prezzo scontato.

Il cartellone della seconda metà del 2023 comprende nove concerti (uno in più rispetto al 2022) dal programma quanto mai eterogeneo, concepiti per attirare il pubblico più vasto possibile e avvicinare al repertorio della “musica colta” anche quanti non frequentano abitualmente le sale da concerti. Si parte con l'opera lirica *L'ultimo principe*, un evento di grande importanza per il panorama culturale di Asti, in quanto si tratta di una delle prime rappresentazioni dell'opera di Galante, che è stato invitato a presenziare a questo evento, in modo da dare ulteriore spessore a questa produzione di grande richiamo. Per quest'opera I Musicisti di Santa Pelagia hanno elaborato numerose iniziative per coinvolgere gli allievi e le allieve delle scuole primarie e secondarie di Asti.

I giovani rappresentano il focus anche dei quattro concerti successivi, che vedranno protagonisti in due casi l'Accademia Montis Regalis, una delle orchestre barocche più prestigiose del nostro paese, e alcuni dei musicisti di maggior talento delle ultime leve di tutta Europa. Questo progetto viene realizzato in collaborazione con il Festival Europeo dei Giovani Musicisti di Mondovì, un'iniziativa culturale di grande importanza, che nel corso degli anni ha contribuito a dare al panorama culturale del Monregalese un respiro internazionale e ha aiutato concretamente molti solisti di grande talento a muovere i primi passi della carriera. Questa collaborazione dimostra la spiccata propensione della rassegna *Regie Sinfonie* a fare sistema e a collocarsi in un orizzonte di livello non solo regionale, come testimoniano i progetti portati a termine nella prima metà dell'anno con l'Alba Music Festival, con il quale è stato possibile invitare ad Asti e ad Alba lo straordinario Quartetto Martinu, una delle formazioni cameristiche più gloriose del panorama concertistico internazionale.

Tra gli altri concerti realizzati in collaborazione merita di essere citato quello del 27 ottobre (*I concerti grossi di Händel*), nel quale I Musici di Santa Pelagia potranno contare sulla partecipazione dell'Academia Montis Regalis, una prestigiosa fondazione culturale, con la quale sono stati elaborati per il futuro importanti progetti concertistici, che saranno eseguiti in diverse repliche, una scelta che – oltre a garantire una visibilità di gran lunga maggiore – permette di abbattere in maniera sostanziale i costi, garantendo in questo modo una maggiore sostenibilità economica e logistica all'iniziativa. Da notare che questo concerto sarà diretto da Fabio Bonizzoni, direttore attivo da anni nel campo della musica antica, che oggi gode di una vasta notorietà a livello internazionale.

Il 7 dicembre sarà poi la volta di *Saggi, tiranni ed eroi*, un concerto tenuto dal noto baritono Mauro Borgioni che si inserisce in un progetto di respiro nazionale legato alla valorizzazione della cantata da camera italiana del XVIII secolo con il supporto scientifico del Centro Studi della Cantata Italiana presso l'Università di Roma-Tor Vergata e della Società Italiana di Musicologia. La diciassettesima edizione di *Regie Sinfonie* si chiuderà venerdì 22 dicembre con il tradizionale concerto natalizio in programma nella Chiesa di San Martino, che vedrà impegnati sotto la bacchetta di Maurizio Fornero il Coro di Voci bianche e l'Orchestra del Civico Istituto Musicale "Antonio Vivaldi" di Busca, della Scuola Comunale di Musica di Mondovì e del Civico Istituto di Musica "Giuseppe Verdi" di Asti, per un appuntamento che è ormai diventato imperdibile per tutti gli appassionati della grande musica di Asti.